



1. Goditi il viaggio!

Non c'è un solo modo di studiare, perfetto ed uguale per tutti, quindi bando a paragoni inutili!

Siete qui, **UNICAMENTE**, per una vostra scelta.

L'esperienza dello studio è esperienza di sé. Non siete tutti uguali come "**contenitori vuoti da riempire**".

Avete scelto un percorso di **FORMAZIONE**.

Ogni percorso è unico e può farlo solo quel viaggiatore!

"La vita è ciò che facciamo di essa. I viaggi sono i viaggiatori. Ciò che vediamo non è ciò che vediamo ma ciò che siamo."

(cit. Fernando Pessoa)

2. Approfondisci

Più vai in profondità, attivi la curiosità, scopri aneddoti, sfumature, collegamenti, **più lo studio diventa interessante** e potrai ricordare meglio e di più ciò che stai conoscendo. Restare in superficie, annoia e stanca di più.

Inoltre, può dare anche la falsa sensazione di sapere già qualcosa, solo perché suona come “già sentito”, tuttavia questa sensazione è più legata ad una forma troppo sintetica, troppo generica o somigliante ad altro.

Attenzione: il più delle volte, quando le cose ti appaiono già sentite, può rivelarsi una trappola!

"Guardate le stelle e non i vostri piedi. Provate a dare un senso a ciò che vedete, e chiedervi perché l'universo esiste. Siate curiosi."

(cit. Stephen Hawking)

3. Ripeti

Ripetere tutto ciò che hai studiato, se possibile a voce alta e davanti ad uno specchio o ad un interlocutore aiuterà il tuo cervello ad immagazzinare correttamente tutte le informazioni e le nozioni che hai studiato e a chiarirle.



4. Discuti di ciò che hai studiato

Trasformare l'oggetto di studio in discussione informale, a tavola, a casa, fuori con gli amici, commentando la visione di un film, ecc. è un ottimo strumento per padroneggiare quello che abbiamo imparato e consolidarlo.

Lo studio deve aprire nuovi mondi e dare chiavi di lettura, non deve essere relegato «al momento dei compiti» come se si trattasse di un'isola sganciata dalla realtà e dalle relazioni.

Fai entrare a pieno titolo quello che impari nelle tue giornate!

QUELLO CHE STAI STUDIANDO TI SERVIRÀ NELLA VITA.

***“La vita è un processo di conoscenza. “Vivere è imparare”.*”**

(cit. Konrad Lorenz)

5. Prossimità con l'oggetto di studio

“Riferire a te stesso” ciò che studi (ovvero cercare dei nessi tra ciò che leggi e la tua storia, la tua persona etc.) **ti permetterà di memorizzare più facilmente**, rendendo più “tuoi” i contenuti.

In questo modo, **ATTIVERAI L'AREA DEL PIACERE E NON DEL DOVERE**, il piacere di scoprire familiarità e appartenenza con il mondo, invece che la ripetizione di nozioni che sembrano non avere nulla a che fare con te.

"Leggere arricchisce la mente di conoscenza, ma è il pensiero che fa diventare nostro quello che leggiamo."

(cit. John Locke)

6. Quando la mente divaga

Quando succede interrompi i pensieri e chiediti: “perché è andata proprio lì la mia mente e proprio ora mentre stavo leggendo questo?”. **Ti aiuterà a stabilire connessioni fra te e l’oggetto di studio** (magari interessanti!) **oppure ad interrompere catene di pensieri che possono diventare un ostacolo.** Poi torna a leggere.

7. Non perdere tempo

Il tempo è tuo amico, trattalo come tale. Non darlo per scontato. Tira fuori il meglio da lui e cerca di offrire a lui il tuo meglio. Non cercare vie di fuga e scappatoie o “trucchi per guadagnare tempo”. Semplicemente vivi tutto il tempo che hai a disposizione cercando di essere presente a te stesso e al tuo obiettivo.

Ti ricompenserà.



"Imparare è come remare controcorrente: se smetti, torni indietro."

(Proverbio cinese)

8. Chiedi aiuto, ma non delegare

Quando ti arreni su di un argomento, non vergognarti di chiedere aiuto a qualcun altro. L'opinione di un'altra persona, sia esso un compagno di corso, un amico o un genitore, è sempre utile. Studiare in gruppo, in modo serio ed efficace, può esserti d'aiuto perché ti dà la possibilità di confrontarti con altre persone, di imparare cose nuove e di ripassare ciò che già conosci.

Ma non delegare, facendo fare tutto all'altro, ti ritornerà indietro solo un senso di inefficacia personale ed insicurezza, che potresti generalizzare anche a compiti che prima non ti spaventavano.

CORRIERE DELLA SERA

STUDIO DELL'UNIVERSITÀ DELL'ILLINOIS

L'importanza di studiare in gruppo: così si diventa bravi anche a decidere

Un esperimento condotto su 760 bambini ha dimostrato l'utilità dell'apprendimento collaborativo. Lo sviluppo del pensiero critico, poi, aiuta i ragazzi anche nella vita

di Eva Perasso

Lavorare a gruppi fa imparare meglio a prendere la decisione giusta. La tecnica dell'apprendimento collaborativo sarebbe infatti un toccasana per i ragazzi e li aiuterebbe a scegliere in modo strutturato davanti a temi diversi, con risultati migliori rispetto a quelli raggiunti con l'insegnamento frontale in cui lo studente ascolta passivamente la lezione. Lo sostiene [uno studio](#) svolto dagli psicologi ricercatori del Center for the Study of Reading dell'ateneo dell'Illinois che hanno voluto analizzare come la collaborazione all'interno di un gruppo di allievi influisca sul loro processo decisionale. Per farlo hanno messo alla prova un totale di 760 studenti americani di quinta elementare, sottoponendoli a un ciclo di seminari durato sei settimane su di un argomento specifico. Una parte del campione lavorava a gruppi, una parte invece lavorava ascoltando le spiegazioni dell'insegnante.

9. Riposati

Il cervello, per lavorare bene, ha bisogno di essere riposato. **Se dormirai 8 ore al giorno e avrai ritmi regolari**, renderai molto di più e farai meno fatica a concentrarti sui libri. **Ascoltati!**

10. Ricordati il tuo obiettivo

Ci saranno momenti più critici, argomenti più ostici, per i quali sarà difficile trovare corrispondenza con i tuoi interessi (provaci sempre però... ti sorprenderà quanto sia possibile scovare interessi dappertutto), in questi casi:

ricorda il tuo obiettivo finale e tieni alta la tua motivazione.

"Se camminassimo solo nelle giornate di sole non raggiungeremo mai la nostra destinazione."

(cit. Paulo Coelho)

Homo faber fortunae suae, tu sei l'artefice del tuo destino.

L'unica condizione è il TUO reale desiderio, ma se questo c'è nel tuo bagaglio e tutta la disponibilità ad andare incontro al tuo percorso con **“gioiosa serietà”**, **NON C'È NIENTE CHE NON PUOI RAGGIUNGERE.**

Attenzione, però, si tratta di **“costruire”**, non di **“creare”**.

NON È MAGIA, È IMPEGNO. Non ha i tempi né i modi di funzionare di un incantesimo, ma di un viaggio.

C'è da **«sostenere un sogno»**, e se diventi tu stesso un suo strumento affinché si realizzi, non sentirai nemmeno la fatica.

È vero: ci sono altri fattori che non dipendono da te, come la fortuna, **IGNORALI!** Non ti curare dell'imprevedibile, **“conta quel che si può fare, quel che non si può fare non conta”** (quello che puoi fare è molto di più di ciò che non puoi fare, hai un grosso vantaggio sulla fortuna).

Quindi, **NON DISPERDERE LE ENERGIE.**

Buon lavoro ed **“in bocca al lupo”** per il vostro viaggio!!!!

“Non esiste vento favorevole per il marinaio che non sa dove andare.”

(cit. Seneca)